

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

CGIL E UIL REGIONALI IN PIAZZA A CZ A MANIFESTARE, MENTRE CNA SI APPELLA AI PARLAMENTARI

«LA MANOVRA DIMENTICA IL MEZZOGIORNO» NO DELLA CALABRIA A LEGGE DI BILANCIO

GIOVANNI CUGLIARI (CNA) HA DENUNCIATO COME NON CI SONO RIFERIMENTI AL SOSTEGNO E SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO, CON LA CONSEGUENZA CHE PEGGIORERÀ IL DIVARIO NORD-SUD E AUMENTERÀ L'EMIGRAZIONE

ACCORDO CON LA MULTINAZIONALE

EUROPA VERDE CALABRIA

REGIONE



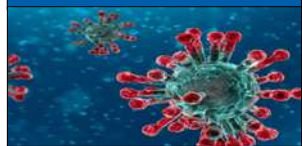
Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



**SITUAZIONE COVID
CALABRIA**



**12 dicembre 2022
+ 295 (su 1.725 tamponi)**

IPSE DIXIT

ROBERTO OCCHIUTO

Presidente Regione Calabria



Quella di Milano è una iniziativa che sta suscitando grande interesse fuori dalla Calabria perché è molto impattante. Io però ho deciso di mantenere tra le deleghe proprio quella del turismo perché vorrei che ci possa

essere un cambio di passo nel governo del turismo in Calabria. Benissimo la promozione, ancora meglio, se si promuove una immagine della Calabria che abbia qualche contenuto, a me piacerebbe che la Calabria venga conosciuta anche per un messaggio che dev'essere l'oggetto della promozione: cioè vorrei che chi partecipa alle iniziative promozionali della Calabria fuori dalla Calabria abbia modo di dire "cos'è la Calabria?", e a esempio paesaggio e cultura»



CGIL E UIL REGIONALI SONO SCESI IN PIAZZA A MANIFESTARE, MENTRE CNA SI APPELLA AI PARLAMENTARI

«UNA MANOVRA CHE DIMENTICA IL SUD» NO DELLA CALABRIA A LEGGE DI BILANCIO

Quella presentata dal Governo è una manovra che «trascura strumenti importanti per le Pmi» e, soprattutto, dimentica il Sud. Un fatto che è stato più e più volte denunciato dalle Associazioni di categoria, tanto da aver portato Cgil e Uil Calabria in piazza contro «una manovra che manovra contro il Sud».

Una manovra «che discrimina le donne, i giovani e dimentica il Sud. Solo con il confronto si possono superare le disuguaglianze e colmare i ritardi di un territorio che è stato sempre illuso e abbandonato. Per questo scendere in piazza è un diritto, è un dovere per bloccare la manovra anticostituzionale di un manovratore secessionista», ha detto il segretario di Uil Calabria, Santo Biondo, dal palco di Piazza Prefettura a Catanzaro.

«Questa manovra di bilancio è contro il Sud. E quelli del Sud, dovrebbero saperlo bene», ha detto Angelo Sposato, segretario generale di Cgil Calabria, sottolineando che «la Calabria e il Sud hanno più ragioni per scioperare, perché questa manovra, di fatto, cancella il Sud e alcune misure importanti rispetto ai temi del lavoro». I problemi sono tanti, troppi, e questa manovra ne aggiunge altri: «Reintrodurre i voucher significa precarizzare il lavoro in una regione come la nostra che purtroppo ha tanto lavoro nero, precariato e sfruttamento. Nella legge non si fa una lotta all'evasione e si premiano gli evasori. Non c'è nulla sull'alta velocità e ci sono solo interventi timidi sulla Statale 106. Si tolgono risorse alla salute e all'istruzione», ha spiegato Biondo.

E, allora, che fare? «Sostegno agli investimenti», ha suggerito Giovanni Cugliardi, presidente Cna Calabria, appellandosi ai parlamentari calabresi. La preoccupazione è una: che «il divario con il Nord del Paese aumenterà» e che «il

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

Mezzogiorno e la Calabria, in particolare, non aggancerà più la crescita». Un allarme che si aggancia a quello lanciato dalla Svimez che, nel suo rapporto annuale, ha denunciato come nel 2023 il Sud sarà in recessione a -0,4%. La Calabria arriverà a -0,9%.

«Va data continuità agli incentivi per investimenti e innovazione - ha detto Cugliardi - proprio in ragione delle difficoltà contingenti, non può essere questo il momento di allentare gli strumenti a sostegno delle imprese. Il cosiddetto pacchetto Impresa 4.0 ha dimostrato di essere in grado di supportare processi di investimento e percorsi di crescita delle imprese, e le modifiche apportate al Piano

con l'ultima legge di bilancio hanno delineato correttamente una proiezione temporale conferito linearità e coerenza agli interventi, in linea con le esigenze di programmazione delle imprese, ma mancano dal 1° gennaio 2023 il cosiddetto superammortamento "generalista" e il credito d'imposta Formazione 4.0, mentre è stata prevista una progressiva diminuzione delle aliquote per tutte le altre misure, che rappresenterebbe un freno significativo per le imprese che

hanno esigenze di riqualificazione innovativa». «Serve, a nostro avviso, un potenziamento delle aliquote agevolative - ha proseguito - e uno sforzo ulteriore per sostenere le misure più trasversali, quali l'ex superammortamento, così come occorre garantire continuità ad un'altra misura più trasversale, come la Nuova Sabatini, funzionale ad un coinvolgimento a più ampio spettro del nostro sistema produttivo».

«Ravvisiamo, inoltre - ha detto - l'opportunità di rifinan-





Legge di Bilancio

ziare la misura Voucher per consulenza in innovazione, un intervento che, in coerenza con il Piano nazionale "Impresa 4.0", sostiene i processi di trasformazione tecnologica e digitale delle PMI e delle reti di impresa di tutto il territorio nazionale attraverso l'introduzione in azienda di figure manageriali in grado di implementare le tecnologie abilitanti previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0, nonché di ammodernare gli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali».

«In merito all'intensità delle misure stesse - ha spiegato - vorremmo venisse perseguita la differenziazione tra micro, piccola e media impresa, volta a potenziare maggior-



mente l'aiuto alle imprese di più piccole dimensioni, per le quali più forte deve essere lo stimolo ad intraprendere progetti di sviluppo, se si intende favorirne la crescita. Segnaliamo altresì l'esigenza di una riforma degli incentivi alle imprese, il sistema delle agevolazioni, dai contributi a fondo perduto ai bonus di diversa natura, è un labirinto: difficile conoscere cosa si nasconde, qual è la strada da seguire, come si arriva all'uscita».

«Le innumerevoli possibilità per le aziende si traducono in un volume di agevolazioni ancora troppo basso - ha continuato - barriere comunicative e difficoltà di gestione sono due dei principali ostacoli su cui sarà necessario intervenire».

Accesso al credito

«Le dinamiche del credito negli ultimi 2 anni e mezzo - ha spiegato - sono state influenzate dalle misure straordinarie messe in campo per attenuare gli effetti della pandemia e da ultimo per mitigare gli effetti della guerra. Negli ultimi mesi si sta riproponendo però la stessa dinamica già evidente prima della pandemia, ovvero maggiore difficoltà

di accesso al credito per le imprese di minori dimensioni, che sappiamo peraltro essere l'ossatura del nostro tessuto economico».

«Questo aspetto va monitorato, al pari del costante innalzamento dei tassi di interesse - ha detto - al fine di evitare difficoltà ulteriori per soggetti già fortemente provati da questo triennio difficilissimo. È oltremodo difficile fare previsioni anche solo a medio termine, ma è evidente la necessità di sostenere nell'immediato le esigenze dei soggetti più colpiti dall'aumento dei costi energetici attraverso contributi diretti ed utilizzare al meglio gli spazi consentiti dalla recente proroga del Quadro degli Aiuti di Stato (Temporary Framework)».

«Sarebbe opportuno individuare qualche criterio selettivo - ha detto - per evitare di appostare in modo non efficiente

le risorse disponibili, e riproporre il tema di una positiva integrazione tra gli strumenti di garanzia pubblica e privata, rinvigorendo così un'esperienza peculiare in Europa e nel mondo, quella dei Confidi».

«Confidi che hanno peraltro avviato un percorso positivo - ha ricordato - impegnandosi direttamente, nell'erogazione di piccolo credito a micro e piccole imprese. Un'esperienza che andrebbe valorizzata e sostenuta, e che potrebbe affiancare l'attività svolta dalle banche, analogamente all'esperienza maturata in passato dalle piccole banche territoriali. Al contempo, permane la necessità di mitigare le rigidità della regolamentazione bancaria, che, partendo dal presupposto di salvaguardare pur legittimamente i patrimoni delle banche, finiscono col rendere ancora

più selettivo l'accesso al credito per le imprese, specie per quelle di minori dimensioni».

Mezzogiorno

«Non vi sono riferimenti ad interventi a sostegno dello sviluppo del Mezzogiorno - ha spiegato - a partire dalla mancata conferma del credito d'imposta per gli investimenti. Potrebbe indurre a non ritenere prioritaria una azione di sostegno efficace a questa area del Paese. In generale, i dati sul mercato del lavoro, Pil pro-capite e consumi, registrano il progressivo peggioramento del divario Nord - Sud, la cui conseguenza naturale è l'incremento dell'emigrazione, in particolare dei giovani».

«Il rilancio del Sud - ha concluso - deve essere vissuto come una priorità per l'intero Paese, non possiamo assistere inermi a questo processo di costante e preoccupante divaricazione tra nord e sud del Paese, una distanza che va recuperata, per il bene del Paese nel suo complesso, il mediterraneo diventa strategico nella nuova geopolitica mondiale quindi bisogna creare le condizioni di una piena integrazione con il resto d'Europa». ●

REGIONE E AMAZON INSIEME PER LA DIGITALIZZAZIONE E PROMOZIONE DI PMI

Sostenere, ulteriormente, le piccole e medie imprese del territorio attraverso attività mirate di formazione e sviluppo. È l'obiettivo dell'intesa che è stata siglata tra la Regione Calabria e Amazon.

Alle realtà locali interessate, l'accordo offre l'opportunità di ricevere supporto nel loro processo di digitalizzazione e internazionalizzazione. Ad oggi, sono circa 500 le PMI calabresi che vendono su Amazon.

Si tratta, dunque, di «un'ottima opportunità di sviluppo per aumentare la visibilità dei prodotti e delle aziende calabresi sul mercato digitale internazionale» ha spiegato il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, aggiungendo che «siamo particolarmente contenti ed orgogliosi di stipulare un accordo con Amazon».

«È un nostro obiettivo - ha evidenziato - sostenere lo sviluppo delle aziende del territorio in un contesto concorrenziale sempre più complesso, e a tal proposito è necessario mettere in atto azioni che permettano alle imprese calabresi di affacciarsi e competere sui mercati internazionali».

«Negli ultimi anni, e in particolare durante la pandemia, l'online ha svolto un ruolo trainante per la crescita e l'innovazione delle imprese - ha spiegato - i dati dicono che nel 2022 l'e-commerce di prodotto ha toccato i 33,2 miliardi di euro con una crescita dell'8% rispetto al 2021, quando si era già registrato, per effetto della pandemia, un più 18% rispetto al 2020. La strada è questa, e va percorsa valorizzando allo stesso tempo le specificità e l'autenticità dei piccoli produttori e dei territori».

«La competitività, anche digitale, delle imprese e l'ampliamento dei loro orizzonti commerciali attraverso le vendite on line sono obiettivi prioritari per il Governo regionale. Il protocollo d'intesa con Amazon va esattamente in questa direzione perché mira ad aumentare la digitalizzazione delle imprese calabresi ed il commercio on line anche attraverso azioni di formazione mirata in questo ambito. Peraltro, con l'avviso pubblico denominato "competitività mercati esteri digitali", promosso dal mio assessorato, la Regione Calabria ha dimostrato di voler sostenere il settore incentivando la promozione delle pmi attraverso strumenti digitali, la realizzazione di siti di commerce e la consulenza di digital export ma-

nager», ha commentato Rosario Vari, assessore allo Sviluppo economico.

Grazie all'intesa, Regione Calabria è entrata in Acceleration con Amazon, il programma di formazione gratuito realizzato in collaborazione con partner istituzionali, per supportare le piccole e medie imprese calabresi che intendono avviare un'attività online o accelerare lo sviluppo di un'attività già esistente. Attraverso Acceleration con Amazon le aziende potranno acquisire le competenze digitali adeguate e imparare a utilizzare gli strumenti necessari attraverso webinar dedicati.

Il percorso di formazione includerà anche un Bootcamp,

un corso intensivo gratuito, ideato da MIP Politecnico di Milano e tenuto online da Amazon, in collaborazione con Regione Calabria. Questo workshop rappresenta un'opportunità rivolta a 100 piccole e medie imprese e startup del territorio per sviluppare e rafforzare le competenze necessarie a vendere online. I partecipanti potranno conoscere i vantaggi della costruzione di un marchio online ed essere

accompagnati nello sviluppo di un piano di vendita per distinguersi online. Sarà inoltre organizzato un webinar per presentare alle realtà locali interessate la vetrina Amazon Made in Italy, un ulteriore strumento a supporto delle vendite e della visibilità delle eccellenze italiane.

L'intesa oggi siglata costituisce infatti un'opportunità per Regione Calabria e Amazon di rafforzare ulteriormente il proprio sostegno alla promozione dei prodotti locali attraverso la vetrina Made in Italy di Amazon e l'organizzazione di attività di visibilità dedicate alle piccole e medie imprese del territorio. Regione Calabria è infatti già presente all'interno della vetrina con una sezione regionale dedicata, in cui sono presenti le eccellenze di più di 40 piccole e medie imprese del territorio, di cui oltre il 40% esporta i propri prodotti all'estero.

Degli oltre 1.500 prodotti locali presenti all'interno della vetrina Made in Italy, più del 60% appartiene alla categoria Food. La selezione spazia dalla Liquirizia Amarelli, alla Mousse di Cipolla di Tropea, senza dimentica-





Amazon e Regione Calabria

re la Nduja di Spiliga, sapore inconfondibile delle terre calabre.

«La strategia digitale dell’Agenzia ICE considera la partnership con Amazon una delle più rilevanti attività di collaborazione a sostegno della digitalizzazione delle imprese italiane per favorire l’export sui canali e-commerce - ha commentato Maurizio Forte, Direttore del Coordinamento Promozione del Made in Italy di Ice Agenzia -. Il successo del progetto è testimoniato dalla risposta molto positiva delle aziende italiane che hanno seguito con fiducia Ice ed Amazon in un percorso complesso, ma che grazie agli innovativi strumenti messi



a disposizione ha consentito a 2200 di queste di essere coinvolte in un piano di promozione e sviluppo volto a valorizzare i loro prodotti all’interno delle vetrine Made in Italy».

«Grazie al supporto di Agenzia ICE e Amazon siamo riusciti a raggiungere facilmente le tavole dei nostri clienti non solo in tutta Italia, ma anche in Francia e Germania e, per il 2023, siamo già pronti per fare il nostro ingresso anche in Spagna», ha dichiarato Fabiano Mainieri, Account Manager di Valle del Crati, azienda cosentina impegnata nella produzione e nella distribuzione di specialità gastronomiche calabresi.

«Tutti i nostri prodotti - ha spiegato ancora - sono presenti all’interno della vetrina Made in Italy di Amazon, che fornisce alle nostre eccellenze culinarie un’ulteriore garanzia di qualità. Questo ci ha permesso in breve tempo di vendere con successo sia nel territorio italiano che all’estero».

Il programma di formazione di Accelera con Amazon

Accelera con Amazon è un programma di formazione gratuito realizzato da Amazon insieme a partner istituzionali e aziende private, che nel 2022 ha visto il coinvolgimento di oltre 25.000 piccole e medie imprese italiane (PMI), portando a oltre 35.000 il numero di aziende digitalizzate dal lancio del programma, a novembre 2020. La vetrina Made in Italy di Amazon

Creata nel 2015 su Amazon.it, la vetrina “Made in Italy” è la sezione di Amazon dedicata ai prodotti italiani realizzati da grandi aziende, PMI e artigiani che ha l’obiettivo di far conoscere i loro prodotti nel mondo e che oggi ospita oltre 4.500 realtà italiane che esportano oltre i confini nazionali, con una selezione di oltre 1 milione di prodotti. Inoltre, a partire dal 2019, circa 2.200 aziende del nostro Paese

sono state coinvolte nell’accordo tra Agenzia ICE e Amazon - recentemente rinnovato - rendendo disponibili circa 280.000 ulteriori prodotti per i clienti di Amazon.

Da qualche settimana la vetrina Made in Italy è disponibile anche sulle sezioni dedicate di Amazon.nl (Olanda), Amazon.pl (Polonia) e Amazon.se (Svezia), che vanno ad aggiungersi a quelle già presenti in Amazon.fr (Francia), Amazon.es (Spagna), Amazon.de (Germania), Amazon.co.uk (Regno Unito),

Amazon.com (Stati Uniti), Amazon.co.jp (Giappone) e Amazon.ae (Emirati Arabi Uniti). Le aziende del territorio interessate a far parte della vetrina Made in Italy di Amazon.it possono visitare questo link.

«Siamo certi che l’accordo annunciato oggi con Regione Calabria si tradurrà in una concreta opportunità di crescita e visibilità per le imprese del territorio grazie al digitale. Attraverso la sinergia creata con Regione, e grazie al rinnovo della nostra collaborazione con ICE, abbiamo la possibilità di offrire il nostro supporto in modo capillare, a beneficio delle imprese italiane, nello specifico calabresi, più talentuose», ha detto Anna Bortolussi, General Manager Brand Owner e Seller Success di Amazon in Europa.

«Siamo consapevoli - ha concluso - che digitalizzazione e internazionalizzazione della propria attività non siano percorsi facili da intraprendere, soprattutto per le piccole e medie imprese». ●



EUROPA VERDE: LA VERA EMERGENZA È MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO

Europa Verde - Calabria ha ribadito che, in Calabria, la vera emergenza è la messa in sicurezza del territorio.

«Pochi giorni fa - si legge in una nota di Elisa Romano, della direzione nazionale Europa Verde - proprio in un nostro articolo, abbiamo lanciato la proposta di utilizzare i fondi già stanziati nella prossima finanziaria, anziché destinarli ai gruppi parlamentari, utilizzarli per la messa in sicurezza del territorio, per il dissesto idrogeologico ed abbiamo aggiunto di togliere dall'agenda del governo l'inutile Ponte sullo stretto; perché, prima, bisogna costruire strade adeguate».

«Abbiamo chiesto - ha proseguito - il completamento della carta geologica del territorio nazionale, strumento fondamentale, per capire quali zone della Penisola possano essere a rischio. Il territorio si rivolta. L'eccezionalità delle piogge si accompagna all'incuria lungo i decenni, dell'aggravarsi del cosiddetto rischio idrogeologico».

«Tra le tante segnalazioni - ha spiegato - che ci per-

vengono il nostro Coordinatore di Europa Verde - Verdi della fascia tirrenica cosentina Andrea Biondi ci porta all'attenzione di quanto è accaduto con le ultime ondate di maltempo: delle frane che hanno investito la Statale 18 che collega Maratea con la parte nord della Calabria tirrenica e i massi che sono arrivati fin sulla spiaggia. Inoltre, nel tratto della Provinciale Maierà, SS118 in provincia di Cosenza, altri inneschi di movimenti franosi si sono manifestati lungo tutta l'arteria provinciale che collega il centro storico alla SS 18, unico collegamento viario con la costa».

«Ancora una volta - ha concluso - siamo alla conta dei danni causata dall'ondata di maltempo che ha colpito la nostra regione e non solo. Il clima cambia ma l'Italia resta ferma allo stesso punto. Siamo in un paese dove l'emergenza si è trasformata in ordinaria amministrazione, è sempre lo stesso copione. Una soluzione esiste lo ripetiamo da anni nell'indifferenza generale: prevenzione». ●

LA REGIONE ISTITUISCE IL FONDO ENERGIA IMPRESE

La Regione Calabria ha istituito il Fondo Energia Imprese, con una dotazione finanziaria di 45 milioni di euro. Lo ha reso noto l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Rosario Vari, spiegando che di tratta di un provvedimento «di vitale importanza, grazie al quale le imprese calabresi otterranno un aiuto significativo e concreto per abbattere i costi energetici che, essendo lievitati a dismisura, hanno messo a dura prova non solo la loro competitività, ma anche la loro capacità di continuare ad operare». Grazie alla delibera assunta, gli imprenditori operanti in Calabria potranno ottenere un finanziamento per l'installazione di impianti per la produzione e l'accumulo di energia da fonti rinnovabili finalizzati all'autoconsumo.

«Il provvedimento, da me proposto e fortemente sostenuto dal Presidente Occhiuto - ha specificato l'assessore Vari - soddisfa l'esigenza di produrre energia pulita, con conseguente sostenibilità ambientale, a costi bassi, grazie allo sfruttamento delle fonti rinnovabili. Contribuisce inoltre all'autonomia energetica, in un momento in cui l'intero Paese ne ha estremo bisogno, nonché, e soprattutto, a contrastare il caro bollette, che sta creando enormi difficoltà al sistema produttivo». Il Fondo, avente carattere rotativo e gestito da Fincalabra



Spa, è finalizzato alla concessione di incentivi finanziari, in favore delle Piccole e Medie Imprese aventi sede operativa in Calabria. L'Intervento concedibile, compreso tra un importo minimo di 25.000 euro ed un importo massimo di 200.000 euro è così articolato: un finanziamento a tasso zero in misura pari al 75 % dell'intervento finanziario rimborsabile in 7

anni, oltre ad un periodo di preammortamento di 12 mesi; un contributo in conto capitale in misura pari al 25 % dell'intervento finanziario.

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spese: fornitura e posa in opera di impianto fotovoltaico, comprensivo di moduli, inverter, strutture di sostegno, nonché di sistemi di accumulo, manodopera e di quant'altro per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte; spese tecniche (per proget-

tazione, direzione lavori, ecc.) nei limiti del 10 % del costo totale ammissibile.

«A questo provvedimento - ha concluso l'assessore - ne seguirà un altro, complementare, per incentivare anche le imprese che vorranno installare impianti di produzione da Fer (Fonti di energia rinnovabile) di taglio inferiore ai 25.000 euro per intervento. È ferma intenzione del Governo regionale sostenere con forza la competitività delle imprese calabresi». ●

FERRARA (UNINDUSTRIA): FONDAMENTALE INCENTIVARE LE IMPRESE VERSO ENERGIE

È fondamentale incentivare le imprese verso il sentiero preciso delle energie rinnovabili», ha dichiarato Aldo Ferrara, presidente di Unindustria Calabria, plaudendo il Fondo Energia Imprese istituito dalla Regione Calabria.

Un fondo con una dotazione finanziaria di quasi 45 milioni di euro, con un finanziamento per l'installazione di impianti per la produzione e l'accumulo di energia da fonti rinnovabili. «Va, pertanto - ha detto Ferrara - espresso apprezzamento all'Assessore alle Attività Produttive, Rosario Vari per questo provvedimento che rappresenta uno strumento concreto per le imprese al fine di fronteggiare insieme agli altri provvedimenti governativi in campo, l'aumento dei costi energetici». Questo, è fondamentale incentivare le imprese verso il



sentiero preciso delle energie rinnovabili, «al fine di contrastare il caro energia - ha proseguito Ferrara - ma anche per poter raggiungere una politica energetica regionale

che ci consenta di guardare con serenità al futuro, ed in questa direzione Unindustria Calabria, in passato, si era fatta portavoce della portata di questa emergenza energetica, avviando con la Regione Calabria un confronto per mettere in campo azioni e misure funzionali alle dinamiche evolutive del contesto».

«Siamo pertanto soddisfatti - ha concluso il leader degli industriali calabresi - dell'avvio di questa misura

che si inserisce, nel quadro di una politica economica tesa da un lato alla tenuta del tessuto produttivo, e, dall'altro, alla messa in campo di un percorso strategico funzionale a far cambiare passo alla regione Calabria». ●

L'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA, UN ATENEIO SEMPRE PIÙ INTERNAZIONALE

Dal Campus Universitario in crescita con nuovi alloggi disponibili alla internazionalizzazione che si propaga ed afferma all'Università della Calabria. Sono queste le due ultime novità di successo della prima Università calabrese. Nonostante i fondi statali e regionali non siano ancora pervenuti, la governance fa sapere che riuscirà, prima delle Feste, a garantire il posto letto anche agli ultimi studenti non vincitori di borsa compiendo uno sforzo notevole a favore degli studenti.

Si tratta di un numero esiguo di studenti finiti in fondo alla graduatoria del bando per il Diritto allo studio, che sono risultati idonei ma non beneficiari di borsa (e quindi non aventi diritto all'alloggio e alla quota in denaro) a causa della mancanza di fondi che l'ateneo attende dagli enti preposti (Ministero e Regione).

Per non far pesare i ritardi degli enti terzi sugli studenti Unical, il Rettore Nicola Leone, insieme alla governance, ha attivato ogni canale utile per poter garantire il posto letto non solo ai beneficiari (già vincitori della borsa di studio), che sin dall'inizio dei corsi hanno avuto regolarmente il loro alloggio, ma anche ai non beneficiari che, purtroppo, avrebbero dovuto attendere l'arrivo dei finanziamenti per poter usufruire del loro diritto. Ciò è stato reso possibile grazie alla prossima consegna di circa 200 alloggi sottoposti a ristrutturazione nel Campus universitario, guidato come delegata del Centro Residenziale, dalla prof.ssa Patrizia Piro.

Anche in questo caso, l'ateneo ha messo in moto un'azione parallela per non far pesare sugli studenti e sulle famiglie lo slittamento delle consegne e ha reperito, esempio forse unico in Italia, un centinaio di posti letto in hotel cittadini.

La nota stampa dell'Università a completamento dell'informazione del caso procede nel dare alcuni numeri sullo stato degli studenti aventi diritto ai servizi residenziali, nonché sui mancati finanziamenti ad opera sia dello Stato che della Regione per ragioni burocratiche, diciamo in questo modo. Lo scorso anno accademico - si precisa nella nota - hanno ricevuto la borsa di studio oltre 6.800 studenti per una spesa complessiva superiore ai 24 milioni di euro. Un budget a cui aveva contribuito l'ateneo anticipando e investendo risorse proprie. Quest'anno la situazione è ancora più complessa: sono già 7.200 gli studenti risultati idonei ed arriveranno a circa 7.700 con i premi di laurea e gli iscritti del Conserva-

di **FRANCO BARTUCCI**

torio, di cui 2.442 sono già idonei beneficiari.

Si è creato un vero boom di idonei sul primo anno, di oltre 350 in più rispetto allo scorso anno, in quanto nell'a.a. 22/23 è stata abbracciata una platea più ampia di studenti a causa dell'innalzamento dei limiti dell'Isee, che ha consentito a molti iscritti in più di poter accedere alla borsa di studio. Inoltre, per decisione ministeriale, è stato ulteriormente incrementato il valore degli importi in denaro delle borse di studio.

Questo pone una questione vitale legata alla ricerca di maggiori fondi per coprire tutte le borse di studio: il fabbisogno necessario ammonta ad oltre 32 milioni di euro. Fondi che al momento Stato e Regione non hanno ancora trasferito all'Unical, senza contare che l'ateneo è ancora in attesa di un rimborso di circa 9 milioni che ha anticipato per la copertura delle borse dei due anni accademici precedenti. Va, inoltre, sottolineato che proprio per questa crescita di domande,

attualmente il parco immobiliare Unical, seppur significativo con i suoi 2200 posti letto, non è sufficiente a soddisfare tutta la richiesta di alloggi da parte degli studenti.

La nota stampa dell'Università indica pure alcune soluzioni possibili in cerca di realizzazione mirate a dare alla stessa Università e al suo Campus serenità gestionale ed equilibrio nei conti.

Per aumentare i posti letto a disposizione degli studenti - si afferma nella nota - l'Ateneo sta partecipando e sta vincendo numerosi bandi, sia per ristrutturare le residenze, recuperando posti inagibili e migliorando quelli carenti, che per costruire o acquisire nuovi alloggi. Tra questi, pochi giorni fa, l'Unical ha ottenuto un cofinanziamento dal Ministero dell'Università e della ricerca di circa 3 milioni di euro, per residenze da destinare a studenti universitari, per ulteriori 72 posti letto con le strutture connesse. Dall'altra parte si lavora sul patrimonio esistente, che conta circa 2200 posti letto divisi in dieci quartieri residenziali, provvedendo a manutenzioni e ristrutturazioni laddove necessario.

Portare a compimento le residenze di contrada "Rocchi" - Tra gli edifici nella disponibilità dell'università, un capitolo a parte riguarda la residenza "Rocchi" che è un importante tassello del piano di potenziamento del parco residenziale





Università della Calabria

(circa 500 posti letto), rimasto finora incompiuto per una serie di avvenimenti avversi che l'attuale governance si è trovata a gestire, ereditandola dalle passate gestioni. A causa del fallimento della ditta, il complesso edile benché quasi ultimato, non era stato consegnato all'ateneo. Il Rettore Leone, sin dal suo insediamento, ha cercato una soluzione coinvolgendo anche la Regione Calabria, che si è detta disposta a contribuire attraverso fondi del Social Housing. Sebbene tali fondi risultino attualmente congelati, nelle more del finanziamento, ritenendo strategico questo intervento, l'ateneo ha affidato agli ingegneri il compito di stilare il progetto specifico per quantificare l'importo degli interventi e affidarli al più presto, tramite bando, attingendo nuovamente a fondi propri.

«L'Unical - sostiene il rettore Nicola Leone nella nota stampa - garantisce, dunque, un grosso impegno sul fronte dell'edilizia residenziale universitaria, che rappresenta uno dei punti deboli del mondo universitario e che dovrebbe diventare un tema politico, al quale tutte le istituzioni dovrebbero contribuire per favorire la crescita del sistema. Altrimenti, poi, non bisogna sorprendersi quando i dati ci restituiscono un quadro nazionale di iscrizioni in calo (l'Unical in questo è una piccola isola felice) e di un tasso di laureati tra i più bassi in Europa».

Proprio questa dichiarazione sul Centro Residenziale dell'Università con l'appello rivolto alla classe politica della Regione e non solo, se si guarda alle istituzioni competenti nazionali, dovrebbe spingere lo stesso Rettore, nella celebrazione del cinquantesimo anniversario istitutivo dell'Ateneo, a fare responsabilmente il punto convocandoli in modo da creare un nuovo spirito collaborativo con tutte quelle forze del territorio chiamate ad un impegno morale, civile ed etico, nel portare a compimento il progetto dell'Università perché non rimanga la "colpevolezza" dell'alta tradimento, nel rispetto della sua legge istitutiva e del suo Statuto iniziale che rappresenta la sua Carta Costituzionale.

Una legge e uno Statuto che prevedevano su dodicimila studenti iscritti almeno il 70% di loro dovevano risiedere nel Centro Residenziale insieme alla totalità del corpo docente e non docente. Una cittadella universitaria in una grande città di area urbana unica era il progetto di quelle indicazioni definite "un sogno".

Nel cinquantesimo dell'UniCal non è forse tempo di fare su questo "alto tradimento" una profonda riflessione per dare seguito o meno a ciò che i padri fondatori ci hanno lasciato? Unical: un ateneo sempre più internazionale per didattica e ricerca - Intanto l'altra notizia bella è che l'Università della Calabria prosegue l'azione di rafforzamento di didattica e ricerca grazie all'attuazione di un corposo piano di mobilità internazionale che sta garantendo un continuo scambio di docenti e ricercatori dall'elevata qualificazione scientifica,

con l'obiettivo di rendere sempre più attrattiva, e al passo con i tempi, l'offerta dell'ateneo rivolta agli studenti.

Si è conclusa, infatti, solo da pochi giorni, l'assegnazione di 93 borse per la mobilità internazionale dei docenti e ricercatori nell'ambito dei progetti VIS (Visiting Scholars) e TE.M.A. (TEaching Mobility Abroad), finanziate attraverso i fondi PACCalabria2014/2020.

Si tratta di 47 borse relative al progetto VIS, finalizzato ad attrarre nel Campus la presenza di studiosi di fama internazionale, e 46 borse per il progetto TE.M.A., volto, invece, a favorire la mobilità di docenti e ricercatori dell'Unical. Le aree di interesse dell'attività di mobilità, che si svolgerà entro settembre 2023, riguardano: agroalimentare; turismo e cultura; logistica; edilizia sostenibile; terziario innovativo;

ambiente e rischi naturali; scienze della vita.

Priorità è stata assegnata ai programmi di mobilità finalizzati alla predisposizione di accordi di cooperazione, con particolare attenzione alla promozione di una didattica congiunta per il conseguimento del doppio titolo ed ai progetti finalizzati al miglioramento dell'internazionalizzazione degli studi.

«Ci siamo posti un ambizioso obiettivo di crescita per il nostro ateneo - ha dichiarato il Rettore Nicola Leone - grazie al programma di mobilità nel prossimo anno 47 studiosi altamente qualificati, provenienti da tutto il mondo, verranno all'Unical per svolgere didattica e ricerca arricchendo il nostro corpo docente; mentre altrettanti nostri ricercatori svolgeranno un'esperienza di studio e ricerca all'estero. La commissione europea ci ha conferito l'award "HR Excellence in Research" attestando che il Campus dell'Unical è un ambiente ideale per la ricerca; con la call in scadenza nei prossimi giorni puntiamo a reclutare scienziati di chiara fama internazionale».

Le 93 borse per la mobilità internazionale sono le ultime assegnazioni, in ordine temporale, che seguono la call internazionale, pubblicata nei mesi scorsi ed aperta alla comunità scientifica nazionale e internazionale, per il reclutamento di professori esterni, altamente qualificati ed interessati a proseguire la propria carriera all'Unical, e la Call, scaduta il 10 dicembre, per il reclutamento di studiosi provenienti da esperienze di ricerca e didattica prestigiose e di rilievo in tutto il mondo, che, proprio in virtù di questo curriculum di valore, possono essere chiamati direttamente dall'ateneo tramite proposta inviata al Ministero dell'Università e della Ricerca.

Queste ultime misure si inseriscono in una strategia più ampia di potenziamento del corpo docente che ha visto nell'anno in corso oltre 180 assunzioni, tra professori e nuovi ricercatori. Un risultato prestigioso ottenuto grazie alla valorizzazione delle risorse interne, al reclutamento esterno aperto a studiosi di chiara fama e all'investimento significativo sui giovani ricercatori. ●





A ROCCELLA TAVOLA ROTONDA SULLA SANITÀ

I “chiaroscuri” della sanità sul territorio della Locride sono stati messi a fuoco nel corso di una corposa tavola rotonda organizzata dai Lions Club di Roccella, Locri e Siderno presso l’Hotel Kennedy di Roccella a cornice di un “Gala di beneficenza” indetto per la raccolta di strumentazioni da devolvere all’Ospedale di Locri.

In particolare con questa iniziativa, nata dall’idea di Mommo Zito, socio del Lions club di Roccella, a cui è stato dato il titolo Sfide Nobili, è stato deliberato di garantire l’acquisto di carrozzelle per il pronto soccorso del nosocomio. Il gala di beneficenza, come si diceva, è stato preceduto da un dibattito molto partecipato al quale hanno preso parte molti medici, alcuni sindaci e qualificati esponenti del mondo lionistico, presente anche il Presidente del Tribunale dei diritti del malato, Pino Mammoliti, che ancora una volta ha ribadito la necessità che vengano colmate le carenze di organico del nosocomio Locrese e che venga ridata dignità all’ospedale con la qualificazione della struttura e l’acquisto delle attrezzature necessarie per garantire una buona sanità.

Necessità che sono state richiamate anche in molti dei successivi interventi effettuati in rapida successione dal primario di Ostetricia Pino Macri, dall’ex primario della rianimazione Franco Adamo, dagli stessi ex primari di chirurgia e medicina Rocco Vasile e Francesco Ferraro, dall’attuale responsabile della Fisiatria, Raffaele Argirò e da altri autorevoli medici come Cosimo Caccamo, Antonio Figliomeni e Vincenzo Mollica, oltre che da Massimo Serranò, officer lions, e dallo stesso Presidente della XI Circostrizione lions, Giuseppe Ventra, (che ha chiuso i lavori) anch’esso medico e responsabile di una importante struttura sanitaria. Al dibattito hanno partecipato anche il presidente del Comitato dei sindaci Giuseppe Campisi, sindaco di Ardore e il sindaco di Bovalino Vincenzo Maesano che operano, appunto, in territori dove la carenza

di **ARISTIDE BAVA**

della sanità è palpabile, cosa che costringe ancora molti cittadini ad

andare a curarsi altrove.

Anche se - è giusto dirlo - non sono mancati alcuni interventi in cui sono stati evidenziati gli sforzi che anche all’interno dell’ Ospedale di Locri, in molti settori, si stanno facendo per garantire al meglio l’utenza sanitaria del territorio grazie alla presenza di validi professionisti che, tra i mille problemi esistenti, riescono a sopperire a molte mancanze con passione e abnegazione. Un aspetto questo che i medici hanno voluto mettere a fuoco lamentando che si parla troppo di malasanià e troppo poco delle molte cose positive che all’ ospedale di Locri, si riescono a fare.

Dal convegno è partito, anche per questo, un appello alla Regione e alle stesse istituzioni sanitarie della Asp (invitate e non presenti) di guardare con maggiore attenzione alle necessità dell’ Ospedale di Locri e della sanità del territorio in genere dove non è stata ancora risolta neppure la problematica della Casa della salute di Siderno. I lavori sono stati coordinati da Maria Grazia Di Masi e sono stati aperti dal presidente del Lions Club di Roccella Lorenzo Maesano che ha portato i saluti dell’associazione Lions illustrando le finalità dell’iniziativa indirizzata anche ad evidenziare le lacune da colmare nel nosocomio ma anche a parlare delle cose positive che si riscontrano e dei propositi che si intendono attuare per dare spazio alla conoscenza effettiva della realtà ospedaliera locrese.

Da qui la “sfida nobile” indirizzata all’azione di volontariato con la donazione delle strumentazioni per contribuire ad accrescere il potenziale dell’ ospedale. Poi la conclusione della serata con la Cena di gala, la presentazione di una carrozzina per il pronto soccorso già donata dall’imprenditore Salvatore Agostino e una raccolta fondi per ulteriore acquisto di strumentazioni. La “sfida nobile” hanno annunciato i responsabili Lions continuerà anche nei prossimi mesi con ulteriori iniziative di questo genere. ●



A VILLA RENDANO DI COSENZA IL DIBATTITO PUBBLICO SULL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Nei giorni scorsi, a Villa Rendano, si è svolto il dibattito pubblico Stessi diritti da Nord a Sud, promosso dal Coordinamento per la Democrazia Costituzionale - Calabria.

Un incontro che è stata occasione per presentare la proposta di legge costituzionale di iniziativa popolare contro l'Autonomia Differenziata, e che è stato arricchito dagli autorevoli interventi di Marco Esposito, giornalista de *Il Mattino* e saggista e di Adriano Giannola, presidente della Svimez.

A seguito dell'appassionante introduzione dell'avv. Anna Falcone che ha ben descritto l'attuale situazione politica e le motivazioni per cui cittadini, associazioni e istituzioni dovranno trasversalmente unirsi in questa causa di vitale importanza per il futuro del Mezzogiorno e del Paese, l'intervento del sindaco di Cosenza, Franz Caruso, ha posto l'accento sull'importanza delle istituzioni in questa fase politica molto delicata per il futuro della Calabria e della città.

Lo stesso sindaco ha poi annunciato l'adesione a questa mobilitazione contro l'Autonomia differenziata, impegnandosi a presentare in Consiglio comunale un odg sui temi trattati. Erano presenti in sala altri sindaci e rappresentanti delle istituzioni, dei sindacati e delle associazioni, interessati alla costituzione di una rete di contro l'Autonomia differenziata. Si è particolarmente distinto anche l'intervento dell'avvocato Enzo Paolini che ha evidenziato quanto nell'immobilismo politico del Sud abbiano pesato le leggi elettorali dei nominati, più volte sanzionate dalla Corte costituzionale, ma riproposte sempre con lo stesso meccanismo di cooptazione dei fedeli ai capi, non agli elettori dei territori

che li hanno eletti, e come la battaglia contro l'Autonomia differenziata vada di pari passo con quella volta a cambiare la legge per l'elezione del Parlamento, volta a riaffermare la sovranità popolare.

Il prof. Silvio Gambino ha illustrato magistralmente i dettagli del disegno di legge costituzionale per garantire stessi diritti da nord a sud. Marco Esposito ha poi descritto in dettaglio le dinamiche e i passaggi storici che hanno portato il sud in una condizione di subalterità rispetto al nord, ai minori e mancati investimenti, ai silenzi che hanno caratterizzato i passaggi relativi all'autonomia differenziata. Infine, il Presidente della Svimez Adriano Giannola ha brillantemente evidenziato, in una analisi a 360°, le ragioni di un'arretratezza che rischia di diventare irreversibile, la miopia dei governi che si sono succeduti e l'antistoricità della riforma in atto su pressione di poche regioni ricche a danno non solo del Sud, ma di tutto il Paese. Quello che è in gioco, infatti, è il futuro dell'Italia, se non dell'intera Europa che, con il Pnrr ha investito proprio sul Sud risorse che rischiano di essere deviate al Nord per la mancanza di una visione strategica nazionale e di prospettiva verso il Mediterraneo.

Grande soddisfazione per l'entusiasmo del pubblico, per il sostegno all'iniziativa e per il numero di firme raccolte.

Si tratta della prima di molte altre iniziative che si susseguiranno nei prossimi mesi nella nostra e in altre regioni. Si può firmare anche on line con spid o firma digitale sul sito www.coordinamentodemocraziacostituzionale.it. ●

A LAMEZIA LA MOSTRA "ESSENZA DUALE"

Questo pomeriggio, alle 17, a Lamezia Terme, nella Sala Consiliare Mons. Luisi del Comune, si presenta la mostra *Essenza Duale* di Antonio Saladino e a cura di Teodolinda Coltellaro.

Gli spazi ricchi di storia dell'antico Palazzo Nicotera a Lamezia Terme, sede della Biblioteca comunale "Oreste Borrello", dal 15 dicembre 2022 al 28 febbraio 2023, ospiteranno la mostra personale di Antonio Saladino, promossa dall'Amministrazione Comunale di Lamezia Terme. L'inaugurazione è infatti prevista, per giovedì 15 dicembre, alle ore 17.

L'esposizione, curata da Teodolinda Coltellaro e intitolata *Essenza Duale*, proporrà alla visione 24 opere scultoree in ceramica bianca con inserti policromi e 40 opere su carta vetrata attraverso cui l'artista declina la sua ricerca linguistica in una narrazione visiva ricca di suggestioni e rimandi evocativi. «Antonio Saladino - scrive la curatrice nel suo testo critico -, raffinato scultore e ceramista che affonda il proprio linguaggio erratico nella profondità del tempo storico, nella stratificazione archeologica dei vissuti, è artista che si interroga sul corpo dell'opera, sulla sua

più intima essenza, consapevole di come bisogna rigenerarne costantemente il tessuto linguistico in sempre nuove declinazioni espressive. Così egli dà inizio ad una preziosa commistione di alfabeti sviluppando una serie

scultorea che si propone come un singolare unicum linguistico».

«Le sue forme mutili - continua - incontrano le vibrazioni cromatiche e plastiche, le partiture segniche di un altro artista, di volta in volta diverso, compenetrandosi nell'unicità dell'opera, nella sua essenza eterea e durevole e, per

conseguente definizione, duale. Nasce uno straordinario attraversamento delle estensioni e delle diversità di linguaggio di alcuni tra i più importanti artisti contemporanei calabresi: Cesare Berlingeri, Angelo Savelli, Carmelo Savelli, Nik Spatarì, Mimmo Rotella, Antonio Marasco, Giuseppe Gallo, Antonio Violetta, Francesco Guerrieri, Max Marra».

«Un affascinante viaggio esplorativo - conclude - in cui l'opera, diventata luogo di confluenza tra repertori stilistici differenti, delineando segni e concetti all'origine di un'insolita ibridazione, mette in campo valori umani fondamentali, in un omaggio che va ben al di là dell'opera stessa».

Ogni opera esposta condensa l'essenza di due percorsi, di due universi creativi: l'opera modellata da Saladino, nel suo spessore sostanziale di sagoma, accoglie un'ope-

ra realizzata in bassorilievo, selezionata nel repertorio di ciascuno di questi straordinari maestri calabresi e la cui sostanza creativa rivela nuovi elementi sintattici costituitivi che dicono dell'universo artistico di ognuno di essi. ●



A RENDE LA CONVERSAZIONE SU "LA TENEREZZA E LA LUCE DEL DIO BAMBINO"

Oggi a Rende, alle 19, nella Parrocchia Beatissima Vergine di Lourdes a Roges, è in programma una conversazione con immagini dal titolo *La tenerezza e la luce del Dio Bambino*.

Introduce il parroco don Germano Anastasio, con l'intervento di Demetrio Guzzardi, Rettore dell'Universitas Viva-

riensis. La conversazione sarà incentrata sui simboli del Natale e in particolar modo sui personaggi del presepe; ad esempio quali figure - oltre a quelli della Natività - non possono mancare? e poi lo sapevi che la paglia nel presepe è un riferimento eucaristico?, proprio perché Gesù nasce a Betlemme la "casa del pane". ●